

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA AL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

Ai fini della redazione della presente relazione tecnico-finanziaria, in conformità a quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 25 del 19 luglio 2012, nell'esposizione dei dati, si è proceduto con riferimento alla struttura della tabella 15 – Fondi per la contrattazione integrativa – del Conto Annuale di cui al Titolo V del decreto legislativo n. 165/2001.

Quanto sopra, considerato che tale relazione costituisce, insieme alla relazione illustrativa, specifica informazione sulla contrattazione integrativa a completamento dei dati forniti con il Conto Annuale ai soggetti preposti al monitoraggio della contrattazione integrativa, Corte dei Conti, Funzione Pubblica e MEF.

MODULO I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto degli Enti Pubblici non Economici, è stato quantificato dall'Amministrazione, con formale adozione del relativo atto di costituzione intervenuta con delibera consiliare Ae.C.I. n. 202 del 27/09/2014, premessa formale necessaria per l'avvio della contrattazione integrativa, nei seguenti importi:

Tabella 1

Descrizione	Importo
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	247.329,33
Risorse variabili	38.443,56
(eventuali) Decurtazioni del Fondo	0
Totale	285.772,89

Al riguardo, si sottolinea che le risorse sono state quantificate nei limiti previsti dall'art. 67, comma 5), della legge n. 133/2008 e dall'art. 9, comma 2 bis, della legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, nel rispetto, altresì, di quanto previsto dall'articolo 40 comma 3-quinquies del Decreto Legislativo n. 165/2001 come novellato dall'articolo 54 del Decreto Legislativo n. 150/2009.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate:

La risorsa storica consolidata, resa disponibile per la relativa programmazione di utilizzo come formalmente concordata in sede di contrattazione integrativa per l'anno 2014, è prioritariamente quantificata in € 218.572,62.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL:

In questa sezione sono esposti gli incrementi del Fondo esplicitamente quantificati in sede di CCNL.

Tale tipologia di incremento ha caratteristica di risorsa fissa con carattere di certezza e stabilità e viene, quindi, acquisita definitivamente al Fondo.



Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Tabella 2

Descrizione	Importo
CCNL 2004/2005 Biennio Economico - art. 5, comma 1 CCNL 08/05/2006 – incremento 0,69% su monte salari annuo 2003 - Enti non destinatari della legge 88/89 -	6.094,62
CCNL 2006/2009 - art. 36, comma 1 e art. 38, comma 2 CCNL 01/10/2007 – Incremento 0,50% su Monte Salari al 31/12/2005 - Enti non destinatari della L. 88/89 - art. 15 L. 29/11/2007 n. 222 (maggiori oneri CCNL 2006/2007)	4.485,91
CCNL Integrativo Biennio Economico 2006/2007 del 18/02/2009 - art. 1, comma 2 – Ulteriore incremento dello 0,05% su Monte Salari al 31/12/2005 di cui all'art. 36, comma 1 e art. 38, comma 2 CCNL 01/10/2007 - Enti non destinatari della L. 88/89 –	448,59

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:

Tabella 3

Descrizione	Importo
CCNL 2000/2001 - art. 4, comma 3, lett. c) – Ria personale cessato - quota annua -	6.683,72
CCNL 2000/2001 - art. 4, comma 3, lett. d) – Incrementi a seguito di cessazioni dal servizio a qualsiasi titolo o di passaggi di area -	11.043,87

Premesso che nell'anno 2013 non è cessata alcuna unità di personale, la risorsa di cui all'art. 4, comma 3, lett. c) del CCNL 14/03/01 rimane fissata, come, comunque, sarebbe rimasta a fronte dei vincoli introdotti dal già citato articolo 9 comma 2-bis della Legge n. 122/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, nell'importo già determinato nel Fondo 2010.

Conseguentemente, non ricorrendone i presupposti, i previsti incrementi contrattuali di tale tipologia di risorsa, riferiti alla quota dell'anno, non è stata oggetto di alcuna valutazione.

La risorsa attivabile ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. d) del CCNL 14/03/01, rimane, altresì, fissata nell'importo già determinato nel Fondo 2010 considerato che nessuna cessazione di personale è intervenuta nel corso dell'anno 2014 stante, comunque, il vincolo imposto dall'art. 9 comma 2 bis della legge n. 122/2010.

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Tabella 4

Descrizione	Importo
CCNL 1998/2001 - art. 31, comma 1, lett. c) – economie di gestione -	38.443,56
CCNL 1998/2001 - art. 31, comma 1, lett. f) – economie derivanti dalla trasformazione di rapporti di lavoro a tempo pieno in tempo parziale -	0
CCNL 2000/2001 - art. 4, comma 3, lett. b) – economie derivanti da riduzioni di personale - art. 20, comma 1, punto 20-ter, della legge n. 488/99 – (solo per enti pubblici non economici con organico superiore a duecento unità) -	0

CCNL 2000/2001 - art. 4, comma 3, lett. c) – Ria personale cessato - rateo anno precedente una tantum -

0

Per quanto concerne la risorsa relativa al rateo della Ria del personale cessato nell'anno precedente, attivabile ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. c) del CCNL 14/03/01, ed esposta nella sopra indicata tabella 4, vivono le medesime considerazioni già esposte nella precedente sezione dedicata al monitoraggio degli *“altri incrementi con carattere di certezza e stabilità”* per l'analogo istituto riferito alla quota annua.

Sezione III – (eventuali) Decurtazioni del Fondo

La crescita del Fondo Unico 2014 è limitata dai vincoli imposti dal più volte citato art. 9, comma 2 bis, della legge 30 luglio 2010, n. 122, per effetto del quale: *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*.

A riguardo, si precisa che, ai fini del rispetto del predetto limite di spesa, già in sede di costituzione dei Fondi Unici relativi agli anni 2011, 2012 e 2013, tutte le risorse destinate ad alimentare la contrattazione integrativa sono state congelate negli importi come definiti per l'anno 2010. Analogamente, anche il Fondo 2014 è stato determinato già al netto delle rettifiche in riduzione stabilite dalle succitate specifiche previsioni normative sul Fondo di natura tendenziale.

Per tali motivazioni, quindi, nella presente relazione non risulta esposto alcun importo riconducibile ad eventuali decurtazioni.

Quanto poi alla previsione contenuta nel citato art. 9 in ordine alla automatica riduzione del Fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, si rileva che nell'anno 2014 l'organico dell'Ente non ha subito alcuna variazione.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Tabella 5

Descrizione	Importo
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	247.329,33
Risorse variabili	38.443,56
Totale	285.772,89

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La contabilità di costituzione del Fondo dell'Aero Club d'Italia è al “lordo”. Pertanto tale sezione, in ossequio alle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 del 19 luglio 2012, è rilevata come *“parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”*.

MODULO II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

27/11/2014



In analogia alla struttura della tabella 15 del Conto Annuale, tale sezione viene compilata come di seguito indicato:

Tabella 6

Descrizione	Importo
Indennità di Ente finanziata dal Fondo	41.000,00
Quota annuale TFR finanziata dal Fondo (art 6, comma 4 CCNL 2008/2009)	511,24
0,80% del Monte Salari Annuo '98 - art. 31 comma I, lett. j) CCNL 16/02/99	6.823,36
7,5% del salario accessorio '98 - art. 31 comma I, lett. l) CCNL 16/02/99	12.555,66

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto integrativo le somme così suddivise:

Tabella 7

Descrizione	Importo
Posizioni Organizzative - indennità funzionari direttivi e assegno di garanzia - art. 17 del CCNL 16/02/99 e punto e) dell'accordo integrativo del 22/11/01 -	16.000,00
Sistema indennitario - compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, oneri, rischi o disagi - art. 31, comma I, lett. a) CCNL del 16/02/1999 -	24.000,00
Risorsa storica - salario di garanzia (consolidamento emolumenti erogati sensi ex artt. 36 - 41 CCNL '94 - '97) - destinata al finanziamento del sistema indennitario - accordo integrativo del 7/12/2010 -	8.286,40
Risorsa derivante dal consolidamento Fondo Unico Anno 2001 a garanzia del salario accessorio destinata al finanziamento del sistema indennitario - accordo integrativo del 7/12/2010 - <u>a meno della quota annuale TFR finanziata dal Fondo di cui all'art 6, comma 4 CCNL 2008/2009</u>	21.299,18
Risorsa derivante dai risparmi di gestione riferiti alle spese di personale, interamente consolidati nell'anno 2009, destinata al finanziamento del sistema indennitario - accordo integrativo del 7/12/2010 -	38.443,56
Risorsa derivante da RIA personale cessato a qualsiasi titolo - quota annuale - destinata al finanziamento del sistema indennitario - accordo integrativo del 7/12/2010 -	6.683,72
Risorsa derivante da RIA personale cessato a qualsiasi titolo - rateo anno precedente una tantum - destinata al finanziamento del sistema indennitario - accordo integrativo del 7/12/2010 -	0
Risorsa derivante da passaggi di area o da cessazione dal servizio a qualsiasi titolo destinata al finanziamento del sistema indennitario - accordo integrativo del 7/12/2010 -	11.043,87



Risorsa derivante dall'incremento 0,69% su Monte Salari Anno 2003 - Enti non destinatari della L. 88/89 destinata al finanziamento del sistema indennitario - accordo integrativo del 7/12/2010 -	6.094,62
Risorsa derivante dall'incremento dello 0,55% su Monte Salari 31/12/2005 - Enti non destinatari della L. 88/89 destinata al finanziamento del sistema indennitario - accordo integrativo del 7/12/2010 -	4.934,50
Sistema premiante	60.000,00
Remunerazione prestazioni di lavoro straordinario	28.096,78

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Tale sezione è rilevata, per il Fondo Unico dell'anno 2014, come *“parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”*.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Tabella 8

Descrizione	Importo
Destinazioni non contrattate specificamente dal Contratto Integrativo di riferimento (somma di tabella 6)	60.890,26
Destinazioni contrattate specificamente dal Contratto Integrativo di riferimento (somma di tabella 7)	224.882,63
(eventuali) Destinazioni ancora da regolare	0
Totale	285.772,89

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Come anzidetto, la contabilità di costituzione del Fondo dell'Aero Club d'Italia è al “lordo”. Pertanto tale sezione, in ossequio alle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 del 19 luglio 2012, è rilevata come *“parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”*.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità ammontano a € 247.329,33.

Le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione del contratto integrativo di Ente. A tale proposito, si rileva che, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge n. 101 del 31 agosto 2013 coordinato con la legge di



conversione n. 125 del 30 ottobre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 255 del 30 ottobre 2013, il quale, all'art. 2, comma 2 bis, prevede, tra l'altro, che gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico finanziario sono esclusi dall'applicazione dell'art. 4 del D.lgs. 150/2009, dell'art. 14 nonché dalle disposizioni di cui al titolo III del citato D.lgs. 150/2009, l'Amministrazione ha richiesto all'Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.) parere in ordine all'applicabilità all'Aero Club d'Italia del sopra citato art. 2, comma 2-bis della legge n. 125/13.

A.N.AC., esaminati i principi generali contenuti nello Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R. 18 marzo 2013, n. 53, ha comunicato, con nota prot. n. 3981/2014, trasmessa via PEC all'Aero Club d'Italia in data 30/04/2014, che l'Autorità, nella seduta del 2 aprile 2014, ha espresso l'avviso che la norma in argomento può trovare applicazione nei confronti dell'Aero Club d'Italia.

Pertanto, condivisa la natura dell'Aero Club d'Italia anche dalla massima Autorità direttamente coinvolta nei processi correlati alle norme del D.lgs. n. 150/2009, ne consegue che l'Ente può, effettivamente configurarsi quale ente avente natura associativa e, pertanto, ritenersi escluso dall'ambito di applicazione dell'art. 4 (Ciclo di gestione della performance), dell'art. 14 (Organismo indipendente di valutazione della Performance) nonché delle disposizioni del Titolo III (Merito e premi) del D.lgs. n. 150/2009.

Il mutato quadro normativo sopra descritto nulla innova in ordine alle previsioni in materia di meritocrazia e premialità. L'avvenuta nomina di un Nucleo di Valutazione, in forma monocratica, e l'adozione del nuovo sistema di misurazione e valutazione del Personale, adottato dall'Ente con delibera consiliare n. 244, del 27/09/2014, comportano, verso il Personale, l'applicazione di un procedimento valutativo fondato sulla misurazione della prestazione in funzione della valutazione di profili specifici individuali, differenziati in relazione all'area di appartenenza del singolo dipendente, da parte della Direzione Generale la quale garantisce il principio dell'attribuzione selettiva degli incentivi economici attraverso l'espressione di giudizi diversificati.

Con Ordinanza Presidenziale n. 14/2014, ratificata con delibera consiliare n. 13/2014, è stato adottato, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, il Piano Triennale - 2014-2016 - di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) ed il Programma triennale - 2014-2016 - per la Trasparenza e l'integrità che, del predetto piano (P.T.P.C.), costituisce apposita sezione.

c. Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali):

per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali stante l'estensione al 2014 del blocco disposto dall'art. 9, comma 21, ultimo periodo, del d.l. 78/2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. a) del D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 9

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Differenza	(per memoria) anno 2010
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	247.329,33	247.329,33	0	247.329,33
Risorse variabili	38.443,56	38.443,56	0	38.443,56
(eventuali) Decurtazioni del Fondo	0	0	0	0



Totale	285.772,89	285.772,89	0	285.772,89
--------	------------	------------	---	------------

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I -Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Le somme relative al Fondo delle risorse decentrate sono imputate a tre capitoli di spesa del bilancio dell'Ente e precisamente al capitolo 5, al capitolo 7 ed al capitolo 95 per la quota annuale del TFR finanziata dal Fondo (art 6, comma 4 CCNL 2008/2009). Quindi la verifica tra sistema contabile e dati del Fondo è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Ai sensi dall'art. 9, comma 2 bis della legge n. 122/2010 di conversione del d.l. n.78/10, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato.

Risulta, altresì, osservato il divieto imposto dalla normativa vigente di riportare al Fondo dell'anno successivo specifiche voci come i risparmi realizzati a fronte dei primi giorni di malattia del dipendente (*ex art. 71 della legge n. 133/2008*) o i risparmi realizzati a fronte dell'applicazione dell'art. 9, comma 21 della legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. a) del D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122, risparmi, questi ultimi, che, correlati alle progressioni di carriera comunque denominate ed ai passaggi tra le aree per la sola parte normativa, non si sono concretizzati considerato che, nel triennio 2011 – 2014, tali progressioni e passaggi non sono stati né programmati, né realizzati, nemmeno con effetti esclusivamente normativi.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del Fondo risulta determinato in complessivi € 285.772,89 come da formale adozione dell'atto di costituzione dello stesso da parte dell'Amministrazione intervenuta con delibera consiliare Ae.C.I. n. 202 del 27/09/2014. Si evidenzia che le voci di bilancio che finanziano gli oneri correlati agli oneri riflessi (contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP) presentano la necessaria capienza.

Il Direttore Generale, con propri atti dispositivi e nei limiti di spesa sopra fissati, provvede ad impegnare sui competenti capitoli di bilancio, come evidenziati alla Sezione I del presente Modulo IV, le relative spese ed a svolgere, con l'osservanza delle norme vigenti, le azioni necessarie per l'effettuazione della spesa stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
(Gen. Giulio CACCIATORE)